



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

CuriAmo l'inclusione

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore:

Assistenza

Area:

Adulti e terza età in condizioni di disagio

Area secondaria:

Disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto “CuriAmo l'inclusione” vuole contribuire a realizzare il seguente obiettivo dell'agenda 2030 in collaborazione con l'ente Comune di Tortona, titolare del coprogramma “VIVERE BENE INSIEME: PROMUOVERE AUTONOMIA E INCLUSIONE NEL PIEMONTE” finalizzato ad affrontare l'ambito c) “**Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**” e in piena sintonia con il Piano triennale 2023/25 per la programmazione dello SCU e le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile:

- **obiettivo 10** “**Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni**” in particolare riferimento al punto 10.2 “Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro”

Il progetto “ CuriAmo l'inclusione” va a rintracciare gli enti di accoglienza, pubblici e privati, intenzionati a rinnovare la loro mission di supporto alla qualità della vita delle persone fragili, sotto due aspetti:

- L'approccio metodologico, riconsiderando, cioè, gli aspetti propositivi della persona, ponendola al centro di proposte che guardano alla comunità locale, come contesto di protagonismo e di scambio sociale e attivo.
- La rete, come fondamentale momento di lavoro, di scambio, di verifica e di riprogettazione.

Le caratteristiche degli Enti di accoglienza, Case di riposo, Centri diurni, Comunità,

Associazioni territoriali, Consorzi socio- assistenziali, ASL e Comuni, possono far apparire la rete come disomogenea, in realtà è dalla complementarità che questo tipo di collaborazione trae forza, permettendo di affrontare i singoli aspetti, il territorio, la presa in carico, la cura, la socialità, il mantenimento delle capacità individuali, compenetrando e contaminando di nuove possibilità i singoli punti di vista:

- Le strutture residenziali come protagoniste di azioni nel territorio;
- I servizi territoriali non più meramente assistenziali ma in grado di ascoltare e dare supporto alla progettualità e all'esperienza delle persone fragili;
- Le associazioni che, partendo da aspetti, anche patologici, quali l'alzheimer, possono trarre nuova linfa per le loro attività, spostandone il baricentro verso la comunità locale.
- I Comuni che possono concretamente pensare e agire politiche per i soggetti fragili come "risorse" per la comunità locale e non solo più come cittadini con bisogni.

La coprogettazione di questi enti suddivise in strutture residenziali da una parte (Casa di riposo di Tonco, Comunità e centri diurni Anffas di Asti e Casale Monferrato, Centro diurno "Santo Spirito" del Comune di Asti, Associazione Albero della Vita) e servizi domiciliari ed associazioni sul territorio dall'altra (Comune di Asti, Comune di Rocca d'Arazzo, Consorzio CISA Asti Sud, COGESA Asti Nord, Associazione Alzheimer e ASL AT) **nasce dalla comune analisi dei bisogni** che ha generato una **visione condivisa al fine di consolidare** prassi operative significative rispetto al lavoro di rete e alla diffusione capillare sul territorio di una **cultura della prevenzione e riduzione di isolamento dei soggetti fragili**. Gli enti si propongono di perseguire tale fine promuovendo dei servizi di qualità con azioni sinergiche comuni e sistemiche al fine di favorire una migliore qualità della vita delle persone fragili e una maggiore inclusione nella vita sociale attraverso percorsi di supporto personalizzati.

Il progetto rientra pienamente nell'obiettivo comune del programma in cui è inserito e cioè il miglioramento della qualità della vita e la promozione dell'autonomia delle persone fragili, fornendo servizi personalizzati ed inclusivi che rispecchiano le esigenze di tutti e tutte e favoriscano la partecipazione alla vita della comunità territoriale degli enti co-programmanti.

SERVIZI ED ASSOCIAZIONI TERRITORIALI

Obiettivo generale

L'obiettivo che si pongono il Comune di Rocca d'Arazzo, i Consorzi, l'ASL AT e le associazioni territoriali consiste nel sostenere e promuovere l'inclusione dei cittadini in condizione di fragilità, migliorando la loro qualità di vita per evitare il deterioramento delle condizioni psico-fisiche e sociali e l'isolamento in misura tale da compromettere la permanenza a domicilio.

OBIETTIVI SPECIFICI	Indicatore	Risultato atteso
Sostenere il mantenimento dell'autonomia per favorire la permanenza a domicilio dei soggetti fragili	Numero di soggetti ai quali vengono forniti interventi rispondenti ai loro bisogni	Tra i 30 ed i 50 soggetti fragili che riconoscono un miglioramento significativo della loro qualità di vita presso il proprio domicilio
Contrastare la solitudine e l'isolamento dei soggetti fragili	Numero di soggetti che accettano gli interventi di socializzazione proposti	Tra i 30 ed i 40 soggetti fragili che riconoscono un aumento di relazioni sociali

<p>Integrare gli interventi istituzionali degli Enti Gestori</p> <p>Integrare la rete di servizi dedicati alle famiglie e alle persone sole</p>	<p>Numero di soggetti che non sarebbero presi in carico e resterebbero nelle liste di attesa dei servizi ai quali diventa possibile fornire una risposta di welfare leggero a basso contenuto professionale</p> <p>Numero dei partecipanti all'attività in collaborazione. Creare occasioni di socializzazione per malati e famiglie, mantenendo i servizi attivi e continuando le attività già sperimentate dall'Associazione, quali l'Alzheimer Caffè, i momenti ricreativi presso Musei del Territorio: Mombercelli, Associazione Castelli del Piemonte, galleried'arte, Museo Arte e Antichi Mestieri di Cisterna (attività rimodulate online che riprenderanno in presenza se possibile)</p> <p>N. di incontri Organizzare tali incontri nell'ottica di sollevare le famiglie e i caregiver nelle diverse attività nell'ottica di mantenere il più possibile la permanenza al proprio domicilio e mantenere le proprie autonomie</p>	<p>Tra i 30 ed i 40 soggetti fragili che ricevono risposte assistenziali non istituzionali</p> <p>Tale indicatore sarà oggetto di valutazione tramite uno specifico questionario per i frequentatori delle varie attività Il grado in cui le famiglie e i caregiver si sentono sollevate dai carichi di cura verso i malati e sostenute nei loro bisogni.</p> <p>Dedicare parte delle attività pensate per le famiglie, i caregiver, i volontari, alla formazione specifica sull'argomento. Tale indicatore sarà oggetto di valutazione tramite uno specifico questionario per i frequentatori delle varie attività</p>
<p>Alleviare il carico di cura del caregiver con particolare attenzione per coloro che sono caratterizzati essi stessi da fragilità</p>	<p>Numero di care giver ai quali viene offerto un intervento di sollievo nella funzione di cura del proprio congiunto</p>	<p>Tra i 30 ed i 40 soggetti fragili che riconoscono un sollievo nella cura del proprio congiunto</p>

In considerazione delle specifiche problematiche e necessità di ciascun assistito, nonché alle peculiarità del territorio, l'azione degli operatori volontari sarà finalizzata a sostenere i beneficiari nella quotidianità, migliorandone qualitativamente la condizione di vita nel rispetto del fondamentale ruolo rivestito dal destinatario all'interno dei diversi contesti esistenziali e relazionali (famiglia, comunità locale e società). In particolare, essi saranno impegnati nel promuovere l'autonomia dei destinatari favorendone il mantenimento al proprio domicilio in condizioni di tutela, dando sollievo ai familiari, laddove presenti, nonché favorendo gli l'accesso ai servizi dell'utenza.

Per gli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 4 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

STRUTTURE RESIDENZIALI

Gli obiettivi generali del progetto si riassumono nelle 5 sfide sociali che le sedi residenziali intendono affrontare:

- 1) Partecipare alla vita di comunità
- 2) Rendere i soggetti fragili più consapevoli delle proprie potenzialità residue
- 3) Organizzare scambi intergenerazionali di esperienze di vita
- 4) Sviluppare attività ludiche e sportive
- 5) Favorire e agevolare la mobilità sul territorio per esigenze sanitarie, incrementare le opportunità aggregative e sociali, in modo particolare per gli ospiti delle strutture ma in generale per i cittadini che ne faranno richiesta

1) Obiettivo generale di riferimento: Partecipare alla vita di comunità

OBIETTIVI SPECIFICI	Indicatore	Risultato atteso
<p>Promuovere l'aggregazione e la socializzazione allo scopo di sconfiggere solitudine e isolamento; arricchire l'assistenza prestata delle strutture agli ospiti, con la presenza attiva e partecipe anche di giovani e volontari della comunità locale che possano favorire l'accrescersi di occasioni di coinvolgimento relazionale, di animazione, di socializzazione, sia attraverso momenti strutturati e di gruppo sia in modo individualizzato sulla base di specifiche attenzioni e riflessioni rispetto alla situazione personale di ciascun anziano/disabile.</p>	<p>Contrastare l'isolamento dei soggetti fragili e favorire l'apertura delle strutture al territorio grazie al contributo del volontario si intende potenziare alcuni eventi e manifestazioni che, se pur già strutturate, avranno un nuovo impulso sia quantitativo che qualitativo.</p>	<p>Incremento del numero di attività svoltesi in struttura.</p> <p>Miglioramento psico-fisico dell'ospite, salvaguardia della memoria storica dell'anziano, creazione di una rete attiva sociale interna</p> <p>Si prevede un incremento degli ospiti che partecipano alle attività proposte pari al 25%</p>
	<p>Contrastare il clima culturale che stigmatizza la persona fragile adottando strategie inclusive</p>	<p>N.ro attività ricreative e/o occupazionali che hanno uno o più legami diretti col territorio e le persone esterne alle comunità</p>
	<p>Realizzare articoli per creazione di un giornalino in cui l'ospite racconta esperienza di vita vissuta.</p>	<p>Incremento dell'elasticità delle capacità cognitive residue degli anziani coinvolti.</p> <p>Incremento della capacità di attenzione.</p>
	<p>Realizzazione di un giornalino bimestrale composto da tre facciate: editoriale, progetti in itinere, scritti personali degli ospiti e degli operatori, memoria storica</p>	<p>Numero di soggetti fragili che partecipano attivamente alla progettazione del giornalino</p>

2) Obiettivo generale di riferimento: Rendere gli Ospiti più consapevoli delle proprie potenzialità residue e di memoria

OBIETTIVI SPECIFICI	Indicatore	Risultato atteso
----------------------------	-------------------	-------------------------

Mantenere, e in taluni casi anche sostenere, autonomie fisiche, cognitive e relazionali, mettere in evidenza le potenzialità residue dell'ospite, in modo da consentire all'anziano/disabile una buona qualità di vita, il più possibile ancora integrata nel contesto territoriale di provenienza, contrastando così il decadimento psicofisico che potrebbe determinarsi con l'inserimento in struttura ed i conseguenti problemi di ambientamento, traumi e addirittura, l'ulteriore aggravamento, che potrebbero verificarsi	Organizzare gruppi di racconto o colloqui personali (casa di riposo) Incremento del numero di attività svoltesi in struttura, all'esterno di essa, covid permettendo, (centri diurni e comunità per disabili), e maggiore coinvolgimento anche nelle attività di fisioterapia e recupero funzionale Numero di attività condivise strutturate (laboratori, uscite) e non (pasti, pausa "caffè")	Incremento degli ospiti che partecipano alle attività proposte pari al 25% (tutte le strutture) Report di partecipazione ai laboratori, "diario" delle attività, e delle "amicizie" instaurate
--	--	---

3) Obiettivo generale di riferimento: Scambi intergenerazionali di esperienze di vita.

OBIETTIVI SPECIFICI	Indicatore	Risultato atteso
Avvicinare il mondo degli anziani ai bambini e giovani e viceversa utilizzando canali informatici e mezzi di comunicazione telematici	Promuovere nei giovani una visione dell'anziano non come persona bisognosa, ma come depositario di risorse.	N, di incontri anche on line con giovani e ragazzi/bambini in collaborazione con le scuole e associazioni
Eliminare la diffidenza verso i nuovi mezzi informatici, televisore, cellulari, tablet. Sostenere gli ospiti nell'utilizzo di tablet e smartphone per le videochiamate con i parenti	Utilizzo di strumenti multimediali per la creazione di articoli da inserire nel giornalino	Numero di soggetti fragili che richiedono la conoscenza dell'uso di strumenti multimediali.

4) Obiettivo generale di riferimento: Sviluppo di attività ludiche e sportive

OBIETTIVI SPECIFICI	Indicatore	Risultato atteso
Programmare periodicamente attività di animazione psico-educativa e sportive diversificata per i diversi livelli di competenza degli ospiti accolti in struttura, tali da integrare e migliorare	Calendarizzazione precisa e puntuale del numero di attività svoltesi in struttura e del numero di ospiti attivamente coinvolti;	Maggiore partecipazione ed interesse da parte degli ospiti auto e non autosufficienti per le attività proposte in struttura si prevede un incremento degli ospiti che partecipano alle attività proposte pari al 20%

l'offerta di servizi di animazione già erogati in struttura		
---	--	--

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

FASE II: Preparazione degli operatori volontari

Azioni

- Partecipazione all'incontro di accoglienza e benvenuto organizzato dal Comune di Asti, alla presenza del Sindaco e delle autorità e dell'O.L.P. per la presentazione del progetto (presso ASTISS e diffuso tramite i canali di APL-CPI Asti, partner del progetto);
- Partecipazione al percorso di formazione generale, che li aiuterà ad inserirsi nel ruolo, in quell'occasione conosceranno anche il tutor di riferimento;
- Inserimento nella sede di attuazione nella quale verranno affiancati dall'OLP;
- Conoscenza del personale presente nella sede di attuazione, dei responsabili, degli spazi e delle risorse della sede;
- Partecipazione nel quarto mese all'incontro/confronto del coprogramma "VIVERE BENE INSIEME: PROMUOVERE AUTONOMIA E INCLUSIONE NEL PIEMONTE" e dei relativi progetti.

FASE III:

Preparazione degli operatori volontari attraverso la presentazione delle attività dell'ente.

Gli operatori volontari:

- leggeranno i progetti/attività già messi in atto al fine di un aggiornamento
- affiancheranno il personale degli uffici e delle sedi con l'intento di conoscere le modalità di lavoro.
- Partecipazione a spazi specifici di riflessione per concordare con l' O.L.P. le singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto precisando che le modifiche, vista la situazione pandemica in continuo evolversi, potranno avvenire anche in corso d'opera. Verrà così scritto e controfirmato dall'OLP e dal volontario il patto di servizio che verrà inviato all'ufficio del servizio civile dell'ente capofila per la controfirma.
- Partecipazione al percorso di formazione specifica e successivo affiancamento in una iniziale coprogettazione degli interventi;
- Affiancamento all'O.L.P. e graduale inserimento all'interno dei percorsi previsti;

FASE IV: Attività del progetto

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio, entreranno a far parte del gruppo di lavoro e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nei contenuti e nelle tempistiche della presente scheda progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

ENTI GESTORI DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E SANITARI, SERVIZI DOMICILIARI, ASSOCIAZIONI

OBIETTIVI SPECIFICI	Azione	Tempi di realizzazione delle attività
1)Sostenere il mantenimento dell'autonomia per	Gli OV saranno di supporto agli operatori nell'illustrare la situazione della persona che	Attività svolta dal 2° al 12° mese del periodo di servizio

favorire la permanenza a domicilio dei soggetti fragili	riceverà il servizio, nella condivisione dei suoi bisogni e nell'individuazione delle attività da svolgere. I volontari inoltre svolgeranno attività di supporto agli operatori in progetti individuali mirati di inclusione delle persone più fragili afferenti ai servizi ASL, Cisa e Cogesa.	
2) Contrastare la solitudine e l'isolamento dei soggetti fragili	Gli Ov saranno di supporto nella promozione di iniziative di gruppo finalizzate ad incrementare la socializzazione fra gli assistiti.	Attività svolta dal 2° al 12° mese del periodo di servizio
3)Integrare gli interventi istituzionali degli Enti Gestori	Gli OV svolgeranno azioni di supporto ali operatori durante gli interventi di confronto fra i vari attori territoriali e le associazioni al fine di migliorare le attività progettuali. Gli Ov svolgeranno le loro azioni in sinergia con alcuni enti del territorio in particolare presso il Cisa il Cogesa e ASL AT	Attività svolta dal 2° al 12° mese del periodo di servizio Attività svolta dal 2° al 12° mese del periodo di servizio
4) Integrare la rete di servizi dedicati alle famiglie e alle persone sole	Gli OV cercheranno di creare occasioni di socializzazione per soggetti fragili e famiglie, mantenendo i servizi attivi e continuando le attività già sperimentate sul territorio, come ad esempio l'Alzheimer Caffè. Gli OV organizzeranno tali incontri nell'ottica di sollevare le famiglie e i caregiver nelle diverse attività nell'ottica di mantenere il più possibile la permanenza al proprio domicilio e mantenere le proprie autonomie	Attività svolta dal 2° al 12° mese del periodo di servizio
5)Alleviare il carico di cura del caregiver con particolare attenzione per coloro che sono	Gli OV saranno di supporto agli operatori nell'offrire un intervento di sollievo nella funzione di cura del proprio	Attività svolta dal 2° al 12° mese del periodo di servizio

caratterizzati essi stessi da fragilità	familiare	
6)Supportare le persone fragili nel reperimento delle informazioni di accesso ai servizi e di orientamento.	Gli OV saranno di supporto concreto alle persone che accedono ai servizi accogliendole e orientandole.	Attività svolta dal 2° al 12° mese del periodo di servizio

Cisa Asti Sud – Cogesa –Comune di Rocca d’Arazzo

Nello specifico per quanto riguarda le sedi di Cisa Asti sud e Cogesa gli operatori volontari saranno coinvolti in tutte le attività propedeutiche e necessarie alla realizzazione dei servizi. Successivamente a specifici incontri, nei quali agli operatori volontari verranno fornite informazioni per meglio conoscere la propria sede di accoglienza, i servizi erogati, le procedure e le risorse ad essa collegate, gli stessi saranno coinvolti in attività volte a:

- effettuare con gli operatori referenti un’attenta analisi dei bisogni non soddisfatti e per i quali verrà chiesto il loro contributo;
- conoscere gli strumenti in uso presso la propria sede di accoglienza e le risorse disponibili che serviranno per l’organizzazione e la realizzazione degli interventi;
- promuovere un’iniziale conoscenza degli altri operatori e volontari che collaborano con ciascun Ente Gestore nella realizzazione dei servizi.

Queste attività concentrate nella fase iniziale del progetto, seppur in misura più ridotta, proseguiranno nel corso di realizzazione dello stesso relativamente alla specificità di nuove variabili che potrebbero presentarsi.

In base agli obiettivi ed ai target di progetto, gli operatori volontari inizialmente affiancheranno gli operatori dipendenti di ciascuna sede di accoglienza e dopo la conoscenza dei soggetti a vario titolo fragili, saranno chiamati, laddove possibile, alla realizzazione anche in autonomia di interventi territoriali che potranno essere declinati in:

- promozione delle autonomie residue;
- azioni volte a promuovere il soddisfacimento di bisogni quotidiani (come l’approvvigionamento alimentare attraverso la consegna di pasti e di borse alimentari al domicilio);
- attività di socializzazione e contrasto all’isolamento e alla solitudine, proposte per il tempo libero in forma singola e aggregata;
- accompagnamenti sul territorio per promuovere la mobilità dei destinatari nel raggiungimento dei servizi e delle attività presenti (Medico di Famiglia, Servizi Sanitari, farmacie, negozi, patronati, ecc...);
- sollievo ai caregivers se presenti, azioni di sostegno in ambito extrascolastico a favore di minori in condizioni di disagio e per minori disabili;
- interventi per la tutela dei diritti dei minori, per la prevenzione del disagio minorile e giovanile, nonché per la valorizzazione e il supporto delle responsabilità familiari;
- attività volte a promuovere l’integrazione sociale dei target di progetto, finalizzate a sensibilizzare / attivare / valorizzare le comunità locali;
- attività organizzative e di back office a supporto della programmazione, dell’attuazione e registrazione degli interventi; infatti gli operatori volontari avranno il compito di relazionare circa l’andamento dell’intervento con i referenti del caso.

ASL AT

I compiti prevalenti dei volontari che opereranno all’ASL AT, all’interno delle strutture semplici di servizio sociale, di NPI e di psicologia, saranno quelli di accoglienza dell’utenza, di

orientamento e accompagnamento e di tenuta documentale. Gli operatori volontari inizialmente affiancheranno gli operatori dipendenti di ciascuna sede di accoglienza e, laddove possibile, svolgeranno attività di supporto agli operatori in progetti individuali mirati di inclusione delle persone più fragili afferenti ai servizi ASL.

Associazione Alzheimer

Nello specifico per quanto riguarda l'attività dell'Associazione Alzheimer la fase di ulteriore informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti della malattia sarà particolarmente impegnativa ed importante. Gli Operatori Volontari del Servizio Civile potrebbero essere un valido supporto per il perseguimento degli obiettivi e la realizzazione delle azioni programmate. Gli OV dovranno partecipare agli incontri di Alzheimer Caffè che si svolgono ogni settimana affiancando e collaborando con i Volontari dell'Associazione e con i Professionisti che organizzano l'attività anche nella fase preparatoria. Fermo restando che tutto questo si potrà fare qualora si potessero riprendere le attività in presenza.. Nella sede di Asti saranno di supporto nell'accoglienza presso lo sportello rivolto ai Familiari dei Malati di Alzheimer ed all'organizzazione di tutte le attività rivolte alla prevenzione (culturali, motorie, cognitive, screening ecc...) Sarà inoltre importante la loro presenza anche per gli incontri che si svolgeranno nei musei del Territorio e gallerie d'arte e nell'organizzazione di raccolta fondi e campagne di sensibilizzazione sulla malattia. Se non fosse possibile i volontari del servizio civile supporteranno le attività che si svolgeranno online che rispecchiano per quanto possibile le attività programmate in presenza. Inoltre saranno coinvolti attivamente nel supporto alla campagna di vaccinazione come figure di informazione e affiancamento degli anziani.

Nello specifico gli Ov saranno impegnati nelle seguenti azioni:

- Sportelli aperti negli orari programmati contemporaneamente all'ambulatorio Centro Disturbi Cognitivi e Demenze.
- Circa 250 incontri presso le farmacie ed i Comuni della provincia con realizzazione di test sulla memoria e successivi incontri presso l'Associazione di terapia occupazionale per circa 12/14 persone
- Attività culturali di prevenzione e socializzazione presso i Musei del territorio e laboratorio di pittura per circa 50 partecipanti
- Attività fisico motorie in collaborazione con Associazione NordikWolking e Laureati Scienze Motorie Università Astiss circa 50 persone
- Attività cognitive condotte da Psicologi, Educatore Professionale e Tecnico informatico per 30 persone
- Incontri Alzheimer Caffè ad Asti e Canelli e gruppi di formazione sulla malattia 50 persone
- Corsi per assistenti familiari 30 persone
- Partecipazione alla maratona Alzheimer diffusa per 120/150 persone.
- Partecipazione alla campagna di vaccinazione per tutto il periodo in cui sarà attivata
- Tenere contatti con le persone anziane e bisognose, con le famiglie dei malati di Alzheimer
- Tenere contatti con le Associazioni e gli enti gestori del territorio
- Tenere contatti ed informare le istituzioni sulle esigenze delle persone anziane, fragili e sugli aspetti della malattia di Alzheimer ai fini di rendere la città più aperta ed adatta ed accogliente.
- Costituire una rete con le Farmacie e Comuni della Provincia
- Costruire una rete con Istituzioni.
- Promuovere attività volte alla prevenzione.

STRUTTURE RESIDENZIALI

1) Obiettivo generale di riferimento: Partecipare alla vita di comunità
--

Attività	Azioni OV
<p>Azione 1.1 Conoscere la situazione di ognuno per verificarne le possibilità di partecipazione.</p>	<p>Gli OV dovranno conoscere i dipendenti e gli ospiti. Dovranno coordinarsi con il personale per definire gli interventi adatti a ciascun ospite.</p>
<p>Azione 1.2 Migliorare il progetto assistenziale dei singoli ospiti</p>	<p>Gli OV stessi cercheranno di realizzare momenti di compagnia e supporto ai singoli ospiti, offrendo il proprio sostegno per passeggiate in giardino, compagnia negli spazi comuni, momenti di colloquio durante la giornata, supporto nelle attività.</p>
<p>Azione 1.3 Organizzare uscite di gruppo con accompagnatori, anche volontari della Croce Bianca disponibili agli accompagnamenti.</p> <p>Possibilità in base alla situazione legata all'emergenza covid di partecipazione ad alcuni eventi del territorio: Per Natale Tombolata con i Nonni, scambi di doni e recite natalizie o cori con gli alunni delle scuole; Banco di beneficenza con gli oggetti realizzati o donati dagli ospiti o volontari; Per il Carnevale Festa presso la casa di riposo ed i centri diurni e comunità; Partecipazione con e nelle scuole in occasione della giornate della memoria e della disabilità, attraverso un'attività di recupero, rielaborazione e conservazione della memoria storica dell'ospite e dei valori solidali (collaborazione con la croce bianca per eventuali trasporti)</p>	<p>Gli OV collaboreranno con gli operatori e con il Gruppo dei volontari nell'organizzazione e realizzazione delle attività fuori dalle strutture delle case di riposo, centri diurni e comunità.</p> <p>Affiancamento degli operatori durante esperienze fuori sede in occasione di soggiorni volti a sviluppare le autonomie personali, e/o esperienze di gite e vacanze volte a migliorare la qualità dell'esperienza di vita degli utenti,</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Affiancamento degli operatori durante tutte le fasi di realizzazione. 2. Supporto, in rapporto uno a uno dell'utente disabile in tutte le attività previste. 3. Supporto e affiancamento delle famiglie coinvolte nella realizzazione di tali esperienze 4. Partecipazione attiva al corso di scherma organizzato in collaborazione con CSA (CLUBS SCHERMA ASSOCIATI) x sede Anffas Asti 5. Accompagnamento a Casa Patty per la sperimentazione della vita indipendente in collaborazione con la Cooperativa L'ALTRO VERSO con l'iniziativa FACCIAMO LE PROVE x sede Anffas Asti <p>Gli OV si occuperanno di potenziare e ampliare alcuni eventi e feste organizzate sul territorio e nella sede, situazione covid permettendo.</p>
<p>Azione 1.4 Informare gli ospiti sulle possibilità offerte dalle politiche sociali dello Stato e a livello locale. Collaborare con gli ospiti e le istituzioni per le eventuali richieste.</p>	<p>Gli OV nel corso delle giornate raccoglieranno eventuali esigenze degli ospiti; parteciperanno alle riunioni di coordinamento tra gli operatori interni al servizio e quelli afferenti alla "rete" interessata, per definire gli interventi; si occuperanno di aiutare gli ospiti delle strutture nella realizzazione di eventuali richieste presso gli Enti preposti e sul territorio, attraverso l'intervento dei volontari della Croce Bianca.</p>

2) Obiettivo generale di riferimento: Rendere gli Ospiti più consapevoli delle proprie potenzialità residue e di memoria	
Attività	Azioni OV
2.1 Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e ricco di stimoli, nel quale applicare, sviluppare, integrare e verificare il bagaglio di conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ○ Collaborazione nell'individuazione dei soggetti da coinvolgere e dei loro bisogni; ○ Partecipazione alla riunione di coordinamento tra gli operatori interni al servizio per definire gli interventi; ○ Supporto nella progettazione degli interventi e definizione delle singole attività giornaliere; ○ Accompagnamento degli ospiti dalle loro camere al luogo in cui verrà svolto il laboratorio e sostegno attivo durante l'attività in sé;
2.2 Collaborare nella realizzazione dei laboratori occupazionali previsti per il benessere psicofisico degli utenti	<ul style="list-style-type: none"> ○ individuazione delle esigenze degli anziani; ○ stesura del programma settimanale per lo svolgimento delle attività; ○ assegnazione dei compiti ad ogni singolo operatore;
2.3 Officina dei ricordi	<p>Il volontario aiuterà l'educatrice ad assemblare il materiale raccolto durante le attività quotidiane e ad impaginarlo correttamente. Le parti del giornale saranno così composte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ la prima parte sarà dedicata all'editoriale che verrà posta in prima pagina e che farà d'apertura all'intero giornalino. Si porrà l'attenzione su un argomento o un avvenimento importante; ○ nella seconda parte saranno descritti i vari progetti o le iniziative avvenute nei due mesi;
2.4 Creazione di un articolo di giornale	<ul style="list-style-type: none"> ○ la terza parte avrà come titolo "l'Officina dei ricordi" nel quale gli ospiti avranno lo spazio per raccontare le loro storie di vita vissuta e altri ricordi per loro significativi; ○ il tutto sarà arricchito da immagini e fotografie che ritraggono la vita in struttura e da pensieri e parole degli operatori.

3) Obiettivo generale di riferimento: Scambi intergenerazionali di esperienze di vita	
Attività	Azioni OV
3.1. Contattare i Dirigenti scolastici locali e le associazioni locali per organizzare le attività dei mesi successivi.	Gli OV saranno di supporto agli Olp e ai colleghi delle strutture nell'organizzazione degli incontri con le scuole in modalità presenza oppure da remoto
3.2. Organizzare periodici appuntamenti con la scuola dell'infanzia, la scuola primaria ed i giovani. In collaborazione con le insegnanti progettare incontri per implementare la formazione dei giovani al senso civico, e alla valorizzazione delle ricchezze che le persone fragili possono offrire e trasmettere ai giovani.	
3.3 Organizzare un modello da utilizzare per contattare i giovani che possono essere interessati e invitarli a manifestare la propria preferenza circa gli argomenti da trattare.	Gli OV saranno di supporto nella creazione di una griglia di valutazione delle preferenze sugli argomenti oggetto di argomento nel confronto alunni/soggetti fragili
3.4 Valutare le proposte dei giovani e delle insegnanti locali e preparare in collaborazione con i volontari e gli amministratori delle strutture momenti di incontro per avvicinare l'utenza alle nuove tecnologie.	Gli Ov saranno di supporto nella creazione di un feedback sugli incontri alunni/soggetti fragili <ul style="list-style-type: none"> ○ alfabetizzazione informatica rivolto agli ospiti, sull'utilizzo dello smartphone e di applicazioni di messaggeria quali whatsapp, nonché l'utilizzo di facebook, onde consentire il recupero e il mantenimento di relazioni verso l'esterno con parenti e/o amici; ○ Predisposizione di una brochure con una raccolta fotografica delle attività svolte
3.5 Valutare le esperienze effettuate ed eventualmente raccogliere materiale, fotografie, battute, osservazioni per eventualmente pubblicizzare in modo divertente i risultati degli incontri	

4) Obiettivo generale di riferimento: Sviluppo di attività ludiche e sportive	
Attività	Azioni OV
4.1 Creare gruppi omogenei e mirati in base al grado di possibilità di partecipazione.	Gli Ov saranno di supporto all'equipe di lavoro nell'organizzazione dei gruppi
4.2 Promuovere le iniziative motorie presso l'utenza in loco anche mediante la proiezione di materiale informativo, al fine di superare una eventuale diffidenza verso nuove attività.	Gli Ov saranno di supporto ed eventualmente accompagnamento e sostegno durante lo svolgimento delle attività ludiche e/o sportive in collaborazione con gli enti partner
4.3 Collaborare nell'organizzazione di una serata musicale all'aperto presso il giardino delle Case di riposo con invito a tutta la cittadinanza. Pubblicizzare l'iniziativa sul territorio e anche attraverso la rete dei volontari delle associazioni sedi di progetto	Gli Ov parteciperanno attivamente nell'organizzazione degli eventi previsti
4.4. Raccogliere il materiale documentario, fotografico, audio relativo all'anno di esperienza, organizzarlo e promuovere una giornata di divulgazione.	Gli Ov daranno il loro contributo nella creazione del prodotto finale in collaborazione con gli ospiti delle comunità, centri diurni e case di riposo.

5) Obiettivo generale di riferimento: Favorire e agevolare la mobilità sul territorio per esigenze sanitarie, incrementare le opportunità aggregative e sociali	
Attività	Azioni OV
5.1 Ricezione chiamate relative al servizio	Gli OV si occuperanno di ricevere le chiamate al centralino, da parte degli ospiti delle strutture. Inoltre riceveranno le telefonate dei cittadini fragili di richieste di trasporti sanitarie/oi socializzanti e aggregativi.
5.2 Inserimento nel programma per la gestione dei mezzi e dei volontari	Gli OV parteciperanno alle riunioni con il personale ed i volontari dell'ente al fine di organizzare il programma per la gestione dei mezzi e dei volontari
5.3 Organizzazione del piano di trasporto	Gli OV parteciperanno all'organizzazione da parte dei volontari dell'ente del piano di trasporto
5.4 Consegna del piano di trasporto ai volontari	Gli OV si occuperanno di smistare e consegnare i piani di trasporto, in collaborazione con i volontari dell'ente
5.5 Esecuzione del servizio	Gli OV si occuperanno dell'esecuzione dei servizi stessi.
5.6 Informazioni verbali al centralino	Gli OV si occuperanno di fare un buon filtro telefonico, dando le prime informazioni sulle risorse del territorio, sui servizi socio-sanitari presenti e sulla rete.
5.7 Informazioni verbali durante il trasporto	Gli OV durante i servizi di trasporto hanno anche la funzione di compagnia e di smorzamento dei tempi morti.

Per 2 Operatori volontari di CASABOSTICCO:

Continuano le azioni di inclusione interne al progetto (supporto alla quotidianità + agricoltura sociale, laboratori, distribuzione viveri e materiali) e le azioni di integrazione col territorio

Attività

Per 2 Operatori volontari di CASABOSTICCO:

- Affiancamento agli ospiti e operatori nelle attività di agricoltura sociale (indicativamente semina, irrigazione, pulizia terreno, raccolta, stoccaggio e trasformazione prodotti, accudimento animali, in inverno raccolta e stoccaggio legna e cippato), nei laboratori di arte-terapia, musicoterapia, cucina, nelle uscite in palestra e in piscina presso Casa don Borio.
- Collaborazione nella distribuzione di viveri e altri generi di prima necessità.

Attività col territorio:

- Affiancamento agli ospiti e operatori nella partecipazione alla messa domenicale se di turno;
- Partecipazione ai gruppi vacanza se possibili: collaborazione all'organizzazione nella preparazione del materiale necessario e partecipazione al gruppo vacanza (durata massima di 10 gg.) in affiancamento ai volontari dell'Associazione. (N.B.: *Le trasferte sono subordinate alle disposizioni della vigente normativa di servizio civile, previa comunicazione al competente Ufficio regionale*).
- Affiancamento agli ospiti nelle attività di supporto alla panetteria sociale e a Casa Abbraccio (ostello): approvvigionamento dei prodotti dell'orto e delle uova, saltuaria attività di manutenzione e pulizia, conferimento dei prodotti da forno invenduti alle Case.

Per 2 OV di CASA MARTINO + 2 OV di CASA RINA e DINO:

- Affiancamento agli ospiti e operatori nelle attività di agricoltura sociale (indicativamente semina, irrigazione, pulizia terreno, raccolta, stoccaggio e trasformazione prodotti, accudimento animali, in inverno raccolta e stoccaggio legna e cippato), nelle uscite in palestra e in piscina presso Casa don Borio;
- Animazione dei bambini della Casa sotto la supervisione delle mamme o di operatori, prima alfabetizzazione per i bimbi stranieri anche attraverso il gioco.
- Collaborazione nella distribuzione di viveri e altri generi di prima necessità;
- Collaborazione nello studio e approfondimento della lingua italiana a favore delle donne straniere delle Case.

Attività sul territorio:

- Affiancamento ai volontari o professionisti consulenti per le attività ricreative e laboratoriali a favore delle donne e dei bimbi che si svolgono all'interno delle Case;
- Partecipazione alle uscite o passeggiate domenicali quando fattibili.
- *Solo per Casa Martino:* affiancamento saltuario ai bimbi della Casa che partecipano alle attività estive nel mese di luglio: il Centro estivo si svolge all'esterno di Casa Martino, negli spazi di pertinenza comune sia della Casa che dell'Azienda Agricola.

Per tutti gli Operatori volontari

Nei primi mesi, con l'aiuto dell'OLP e del tutor interno, i giovani volontari cominciano a conoscere le persone coinvolte e le modalità di approccio necessarie a questo tipo di servizio. A inizio di ogni settimana, l'OLP definisce con loro indicativamente le disposizioni per il servizio, li informa riguardo a novità, problemi, cambiamenti e raccoglie le richieste dei volontari. L'OLP, quando fuori sede, è comunque sempre disponibile e reperibile per confrontarsi con i volontari. Il tutor del progetto nel primo mese incontra ogni 15 gg. i volontari, sia singolarmente che in gruppo, per un confronto sull'andamento del progetto e una riflessione sulle prime competenze che si stanno acquisendo.

(affiancamento agli ospiti nelle azioni di supporto ai progetti della panetteria sociale e dell'ostello).

Per 2 OV di CASA MARTINO + 2 OV di CASA RINA e DINO:

Continuano le azioni di inclusione interne al progetto (supporto alla quotidianità + insegnamento italiano, animazione bimbi, piccole uscite, agricoltura sociale) e le azioni di integrazione col territorio. Si prosegue con l'affiancamento ai volontari e professionisti per la realizzazione di attività ricreative e laboratori all'interno delle Case.

- Nella seconda metà del progetto, anche gli OV avranno la possibilità di proporre e gestire direttamente un'attività per il tempo libero a favore delle donne o dei bimbi.
- Quando in turno, accompagnamento del gruppo ospiti e operatori alle uscite domenicali;
- Partecipazione ai gruppi vacanza se possibili: collaborazione alla preparazione del materiale necessario e partecipazione al gruppo vacanza (durata massima di 10 gg.) in affiancamento ai volontari dell'Associazione. *(N.B.: Le trasferte sono subordinate alle disposizioni della vigente normativa di servizio civile, previa comunicazione al competente Ufficio regionale).*

Per tutti gli Operatori volontari

Nella costanza nel servizio e nella creazione di relazioni appropriate con gli ospiti, i giovani volontari mettono le basi del loro percorso di apprendimento non formale; inoltre:

- Partecipazione a sessioni formative interne o presso il CSV;
- Incontri settimanali con l'OLP;
- Incontri con il tutor interno del progetto, per la rielaborazione dell'esperienza e la creazione dell'Attestato specifico.

FASE V: Monitoraggio

- Partecipazione a spazi specifici di riflessione da concordare con l' O.L.P. : singole attività da svolgere, di programmazione e coordinamento periodici con l'OLP per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali.
- Partecipazione agli incontri di tutoraggio
- Compilazione di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali

FASE VI: Conclusione e valutazione del servizio

- Compilazione del questionario sulle competenze acquisite al termine del progetto
- Compilazione di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio (trasversale a tutti i progetti).
- Collaborazione all'elaborazione di un documento finale (insieme agli enti coprogettanti e all'OLP) che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego degli OV.
- Partecipazione nell'ottavo mese all'incontro/confronto del coprogramma "VIVERE BENE INSIEME: PROMUOVERE AUTONOMIA E INCLUSIONE NEL PIEMONTE" e dei relativi progetti.

SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N. posti Totale
--------------------	----------------------	------------------	---------------	------------------------

158937	CASA DI RIPOSO SAN VINCENZO DE PAOLI	Via Cantino 2	TONCO (AT)	2 con vitto di cui 1 GMO
158907	ANFFAS CASALE SEDE 1	Via Leardi 8	CASALE MONFERRATO (AL)	4 con vitto di cui 1 GMO
158908	ANFFAS CASALE SEDE 2	Strada Frassineto 2	CASALE MONFERRATO (AL)	2 con vitto
158945	ANFFAS ASTI SEDE 1	Piazzale G. Penna 4	ASTI	1 con vitto
158944	ANFFAS ASTI SEDE 2	Via F. Baracca 1	ASTI	1 con vitto
158962	CENTRO DIURNO SANTO SPIRITO COMUNE DI ASTI	Via Gavazza 4	ASTI	2 senza vitto di cui 1 GMO
158917	ASS. ALBERO DELLA VITA CASA BOSTICCO	Frazione San Giacomo 1	SAN DAMIANO D'ASTI (AT)	2 con vitto di cui 1 GMO
158938	ASS. ALBERO DELLA VITA CASA MARTINO	Frazione Sessant 240	ASTI	2 con vitto di cui 1 GMO
158940	ASS. ALBERO DELLA VITA CASA RINO E DINA	Via Boella 39	GUARENE (CN)	2 con vitto
158918	ASS. ALZHEIMER	Via Scotti 131	ASTI	1 senza vitto
158366	CISA ASTI SUD	Via Gozzellini 56	NIZZA MONFERRATO (AT)	1 senza vitto
158436	COGESA	Via Baroncini 9	ASTI	2 con vitto di cui 1 GMO
158912	ASL AT	C.so Dante 202	ASTI	2 senza vitto di cui 1 GMO
158914	ASL AT DON BOSCO	Via Conte Verde 125	ASTI	2 senza vitto
219286	COMUNE DI ROCCA	Piazza Marconi 8	ROCCA D'ARAZZO	1 senza vitto

	D'ARAZZO		(AT)	
--	----------	--	------	--

<p>POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:</p> <p>Numero posti: 27</p> <p>Di cui: 18 con Vitto 9 senza Vitto e Alloggio</p>

<p>EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:</p>
--

GIORNI SERVIZIO SETTIMANALI E ORARIO:

N° Ore Di Servizio Settimanale : **25**

N° Ore Annuo : **1145**

N° Giorni di Servizio Settimanali : **5**

Astiss- Asti Studi Superiori Società Consortile a.r.l. C.F. 01409820055

Polo Universitario Rita Levi – Montalcini

Sede: Corso Alfieri, 326

Azioni legate alla partnership con le sedi del progetto:

- una sala per incontri periodici delle associazioni locali che si occupano di fragilità;
- una sala per un convegno durante la settimana della disabilità con internet pc e proiettore; supporto dell'elaborazione dei dati dei questionari somministrati ai volontari nelle fasi di monitoraggio
- riconoscimento dei crediti formativi e di alcuni tirocini ai volontari coinvolti nel progetto e frequentanti le facoltà.

Agenzia Piemonte Lavoro

Sede legale nel Comune di Torino (TO), Via Amedeo Avogadro n. 30

Rappresentato da Federica Deyme codice fiscale DYMFRC74C51L219D, in qualità di legale rappresentante

Contribuirà all'attività di informazione e disseminazione del progetto, così come di tutti i progetti facenti parte del programma in cui si trova inserito, attraverso le seguenti modalità:

- Divulgazione a tutta la popolazione attraverso il proprio sito web e le proprie mailing-list e newsletters (beneficiari e collaborazioni istituzionali) dell'avvio delle attività del progetto inserito in un programma più ampio relativo a più enti e territori;
- Partecipazione all'incontro finale di restituzione dei risultati del progetto e di riflesso del programma e informazione e diffusione, attraverso il proprio sito web e le proprie mailing-list a tutta la popolazione dell'incontro di chiusura delle attività del programma;
- Disponibilità ad ospitare l'esposizione dei Pannelli riassuntivi dei risultati del progetto e del relativo programma di intervento nei Centri per l'Impiego, per garantire una capillare e continuativa informazione.

Per CASA DI RIPOSO DI TONCO

Partner Profit e No Profit	Codice fiscale	Attività
Auser Ala Asti	92027490058	Supporto attraverso 2 volontari dell'associazione

		nell'accompagnamento per uscite o visite mediche degli ospiti delle strutture residenziali
--	--	--

Per CENTRO DIURNO SANTO SPIRITO

Partner Profit e No Profit	Codice fiscale	Attività
Associazione 360gradi Onlus	97789590011	n. 2 volontari a supporto della realizzazione dei laboratori previsti e realizzati dal Centro Diurno per l'obiettivo di progetto

Per ANFFAS ASTI

Partner Profit e No Profit	Codice fiscale	Attività
Associazione L'altro Verso	01552910059	Attuazione di esperienze di vita comunitaria ed indipendente a Casa Patty, supervisione e monitoraggio.
C.S.A. Clubs scherma associati		Organizzazione attività e torneo di scherma
Gruppo Sportivo Pegaso		Partecipazione ai corsi organizzati dalla società Sportiva e rivolti a soggetti disabili

Per ANFFAS CASALE

S.E.N.A.P.E Cooperativa Sociale A e B ONLUS – Casale Monferrato	P. IVA 02044000061	La Cooperativa presso la sede di Casale Monferrato oltre alla segnalazione di candidati in condizione di disagio parteciperà e collaborerà all'organizzazione di feste ed eventi in città a cui partecipare anche con utenti Anffas accompagnati anche da volontari del Servizio Civile
COOPERATIVA ELICA PODALICA	P.IVA 02064020031	Il centro di Casale accoglierà per attività sportive in palestra e in piscina con personale specializzato utenti Anffas accompagnati da educatori con il supporto di volontari del SC

Per ASSOCIAZIONE ALBERO DELLA VITA

- **L'Azienda agricola agrituristica Il Buon Seme** di San Damiano d'Asti (CF: VRGLSU74M57B791R):
 - o Fornirà consulenza tecnica e attrezzature per le attività orticole di agricoltura sociale sulle tre sedi;
 - o Accoglierà i bimbi di Casa Martino presso il Centro estivo della propria fattoria didattica.
- **L'Azienda agricola Cascina Palazzetto** di Asti (CF: RTAPLG65H21A479Z):
 - o Metterà a disposizione tre alloggi per l'ospitalità temporanea di famiglie in emergenza abitativa;
 - o Offrirà proprie ore lavoro (circa 15h/anno) svolte con propri macchinari per la preparazione dei terreni orticoli per Casa Martino.
- **L'Associazione T.E.SO.RI (Terra, Etica, Sostenibilità, Re-Inserimento)** di Asti (CF 92054870057):
 - o Attraverso il lavoro volontario degli associati e dei giovani volontari europei affiancherà i partecipanti al progetto sulle due sedi progetto di Casa Bosticco e Casa Martino;
 - o Attraverso il proprio tutor, offrirà ai volontari di servizio civile italiani e stranieri il supporto necessario per il tutoraggio interno del progetto e per la redazione dell'Attestato specifico, per il riconoscimento dell'apprendimento non formale. La titolarità di T.E.SO.RI. deriva dall'accreditamento (*QualityLabel*) presso l'Agenzia Nazionale Giovani, che gestisce per l'Italia i progetti Erasmus +. T.E.SO.RI. coordina progetti europei per i giovani da 10 anni, ed ha sempre utilizzato lo strumento *Youthpass* per l'attestazione delle competenze dell'apprendimento non formale.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
--

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Si

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti:

Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociali – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno (da valutare a cura della facoltà compatibilmente con le azioni del progetto) - Polo Universitario Uni-Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive – Stage modulo di 200 ore pari a 8 CFU (da valutare a cura della facoltà compatibilmente con le azioni del progetto) - Polo Universitario Uni-Astiss - Corso di Laurea in Scienze infermieristiche – Stage modulo di 200 ore pari a 8 CFU (da valutare a cura della facoltà compatibilmente con le azioni del progetto)

Eventuali tirocini riconosciuti: Si

Specifica eventuali tirocini riconosciuti:

Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Tirocinio modulo di 125 ore pari a 5 CFU (da valutare a cura della facoltà compatibilmente con le azioni del progetto)

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- **Diploma di scuola secondaria di secondo grado anche in corso di conseguimento + patente** (sede 219286)
- **Patente** (sede 158366 - 158436 - 158917 - 158938 - 158940)

- **Diploma di scuola secondaria di secondo grado anche in corso di conseguimento** (sede 158918)
- **Diploma di scuola secondaria di secondo grado** (sede 158912 - 158914)
- **Nessun requisito (tutte le altre sedi)**

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
--

Sistema di selezione accreditato e visibile negli allegati

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata presso i locali dell'Informagiovani del Comune di Asti in Corso Alfieri e presso le strutture didattiche di Uni-Astiss Piazzale de Andrè, ente partner del progetto.

Durata(ore) 45

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
--

TOTALE ORE: 72

SEDE: La sede di realizzazione coincide con la sede di attuazione del progetto

Al fine di valorizzare la rete di progetto e consentire uno scambio proficuo di esperienza tra gli OV è stata prevista la suddivisione dei moduli, tra Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali e il privato sociale. L'organizzazione della formazione terrà conto delle specificità delle singole sedi ed Enti di progetto e garantirà agli Ov il valore aggiunto della condivisione formativa erogando la totalità delle ore e consentendo una visione completa della realtà nella quale sono inseriti.

<u>Argomento</u>	<u>Punti Specifici</u>	<u>N. ore</u>	<u>Nominativo Formatore</u>	<u>Ente di riferimento</u>
Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (DLgs. 81/08)	<ul style="list-style-type: none"> •Organizzazione aspetti generali •Rischi presenti nell'intera attività •Rischi connessi alle specifiche mansioni •Misure da attuare in caso di emergenza 	4	Rabbione Claudio	Centro diurno Santo Spirito Comune di Asti – Comune di Rocca d'Arazzo
			Palmesino Francesco	C. I. S. A. - Asti Sud
			Barcaro Daniele	CO. GE. SA.
			Claudio Mitola	Anffas Asti
			Claudio Mitola	Anffas Casale Monferrato
			Cesare Ivaldi	Associazione Albero della Vita
			Francesconi Marcello	Associazione Alzheimer
			Ubertazzi Andrea	Casa di riposo di Tonco
			Piattaforma FAD Regione Piemonte	ASL AT
Contesto istituzionale delle sedi di accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> •Contesto istituzionale e funzioni degli Enti •Normativa di riferimento •Lavoro di 	24	Lovisolò Ornella	Centro diurno Santo Spirito
			Carosso Marina	C. I. S. A. - Asti Sud
			Audisio Roberta	CO. GE. SA. – Comune di Rocca d'Arazzo
			Martinoli Viviana	ASL AT
			PRIVATO SOCIALE	12 ore condivise
			Follis Marcello	Anffas Asti
			Bensi Silvia	Anffas Casale

	<ul style="list-style-type: none"> comunità • Etica e deontologia 			Monferrato Burdese Marco Pippione Maria Teresa Ebarnabo Giulia
				ENTI GESTORI
Target del progetto, bisogni e interventi	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologie di utenza target del progetto • Legislazione specifica • Bisogni delle persone assistite in struttura • Concetto di domiciliarità e organizzazione del lavoro nel contesto domestico • Relazione d'aiuto • Progetto assistenziale individuale 	24		Valente Carlotta Robba Daniela Binello Lisa Serra Sabrina Maria Pastorino Barbara Caruso Katia
				Audisio Roberta Allosio Valentina Minetto Sara Rolando Patrizia
				PRIVATO SOCIALE
				Barbero Mauro Giaretto Dino Bianchino Raffaele Domanda Michela Santin Daniela
				Serena Giovana, Saracco Giulia Rabino Paola
				Ebarnabo Giulia Boido Paola Carbone Alessandra
			Animazione nella comunità e strategie comunicative Elementi di conoscenza informatica di base	<ul style="list-style-type: none"> • Modelli di animazione della comunità • Organizzazione di un'attività • Strategie di coinvolgimento del territorio
	Serena Giovana Nobile Alessio			
	Saracco Giulia Rabino Paola			
	Ebarnabo Giulia Oscar Pastrone			
	Cappa Riccardo			

Si precisa che all'interno dei moduli ci saranno alcune specificità presso alcune sedi:

CISA ASTI SUD – COGESA – COMUNE DI ROCCA D'ARAZZO – ASL AT

ARGOMENTO: Organizzazione e servizi enti gestori

Condotto da dott.sa Audisio Roberta (Cogesa), dott.sa Ameglio Simona (Cisa Asti Sud), tot. 8 ore

Saranno trattati i seguenti argomenti:

- Struttura interna di un ente pubblico e un ente gestore

ANFFAS ASTI - ANFFAS CASALE MONFERRATO – CENTRO DIURNO SANTO SPIRITO

ARGOMENTO: le tipologie di disabilità

Condotto da Dott.ssa Michela Domanda– tot. Ore 8

Saranno trattati i seguenti argomenti:

- le tipologie di disabilità (motorie, sensoriali, cognitive, i disturbi dello spettro autistico, relazionali)
- i gradi di ritardo mentale
- i problemi di comportamento e la loro gestione
- l'approccio sensoriale alla disabilità gravissima

ASSOCIAZIONE ALBERO DELLA VITA

ARGOMENTO: Agricoltura sociale

Condotto da Dott. Alessio Nobile– tot. Ore 8

Saranno trattati i seguenti argomenti

- il lavoro come approccio terapeutico
- pianificazione e svolgimento dei lavori agricoli in sicurezza
- la sostenibilità ambientale in un contesto comunitario e rurale
- elementi di agricoltura sociale: esposizioni di casi, attività interne già in essere e sviluppo futuro

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER

ARGOMENTO: Approccio teorico formativo sui malati di Alzheimer

Condotto da Infermiera prof. L. Vada – dott.sa Erica Scerbo – AVV. Donatella Roviello - tot. Ore 8

Saranno trattati i seguenti argomenti

- Nozioni pratiche sui malati di Alzheimer– clinica, bisogni espressi e non espressi, assistenza - Infermiera Professionale L. Vada 6 hh.
- La stimolazione cognitiva nella demenza
- L'amministratore di sostegno, consenso informato, aspetti legali riguardanti la persona con disturbi cognitivi, mezzi di tutela

CASA DI RIPOSO DI TONCO E DI ASTI

ARGOMENTO: Pedagogia dell'invecchiamento attivo

Condotto da dott.sa Giulia Ebornabo – tot. 8 ore

- Brevi accenni sulla demenza e l'invecchiamento patologico

Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
<i>Prof. Marcello Follis</i>	<i>Nato ad Asti</i>	<i>12/04/1943 PRESIDENTE ANFFAS ASTI</i>
<i>Dott. Luigino Giaretto</i>	<i>Nato a Cortazzone</i>	<i>29/03/1958 EDUCATORE PROFESSIONALE</i>
<i>Dott. Mauro Barbero</i>	<i>Nato ad Asti</i>	<i>03/02/1965 EDUCATORE PROFESSIONALE</i>
<i>Dott. Raffaele Bianchino</i>	<i>Nato ad Asti</i>	<i>24/04/1976 EDUCATORE PROFESSIONALE</i>
<i>Dott. Claudio Mitola</i>	<i>Nato a Vercelli</i>	<i>19/12/1960 CONSULENTE SICUREZZA Anffas Casale</i>
<i>Dott.sa Michela Domanda</i>	<i>Nata a Torino</i>	<i>24/01/1976 PSICOLOGA</i>
<i>Dott.sa Daniela Santin</i>	<i>Nata a Casale Monferrato</i>	<i>24/03/1969 FISIOTERAPISTA</i>

CASA DI RIPOSO DI TONCO

<i>Ubertazzi Andrea nato a Casale Monferrato (AL) il 16/12/1972</i>	<i>RSPP</i>	<i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale MOD 3 e qualità (MOD 8) Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
<i>Giulia Ebornabo nata a Asti il 17/10/1986</i>	<i>Psicologa</i>	<i>MOD 1-2-4-5-6-7-8-9-10-11</i>

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER

<i>Dottor Marcello Francesconi nato a Montignoso il 22/11/55</i>	<i>Laurea in Medicina e Chirurgia, Direttore Distretto ASL-AT. Formatore sicurezza Diploma di Specializzazione in Endocrinologia Diploma di Specializzazione in Geriatria</i>	<i>Approccio teorico formativo sulla malattia di Alzheimer – clinica, gestione del Malato e Rete dei Servizi Informazione di base sui rischi specifici relativi all'attività ed all'ambiente di lavoro.</i>
<i>Dottoressa Paola RABINO nata ad Asti il 07/05/1975</i>	<i>Laurea in Scienze dell'educazione con specializzazione di educatrice scolastica</i>	<i>Esperienze di pratica "sul campo" con partecipazione agli incontri di Alzheimer Caffè , Giardino ed Orto Terapeutico con acquisizione di conoscenze di base</i>

	ed extrascolastica, responsabile Progetto del Caffè Alzheimer e del Progetto Giardino ed Orto Terapeutico, coordinatrice dei percorsi di stimolazione cognitiva e prevenzione	sull'intrattenimento dei Malati di Alzheimer e "metodo validation", Percorsi di stimolazione cognitiva.
Dottoressa Giulia Saracco Nata a 20/05/86 a Canelli	Laurea in psicologia clinica e della salute- Specializzazione in psicoterapia ad indirizzo gestaltico. Coordinatrice dei gruppi di auto aiuto familiari, responsabile dei percorsi screening presso le farmacie e di percorsi di stimolazione cognitiva	Esperienze di tecniche di coordinamento e gestione dei gruppi di auto mutuo aiuto Familiari "sul campo". Esperienze di screening e prevenzione presso Farmacie ed attività di stimolazione cognitiva
Dottoressa Erica Scerbo nata ad Asti il 21/10/93	Laurea scienze e tecniche psicologiche con e magistrale in scienze e corpo della mente.	La stimolazione cognitiva nella demenza
Infermiera Professionale Lidia VADA nata a Revello (CN) il 27/02/1965	Infermiera Professionale presso l'Unità Valutativa Alzheimer dell'ASL-AT;	Approccio teorico formativo e nozioni pratiche sui malati di Alzheimer- clinica, bisogni espressi e non espressi, assistenza
Avv. Donatella Roviello nata ad Asti il 27/05/1980	Laurea in Giurisprudenza conseguita Università di Torino-	L'amministratore di sostegno, consenso informato, aspetti legali riguardanti la persona con disturbi cognitivi, mezzi di tutela

ASSOCIAZIONE ALBERO DELLA VITA

<i>Dati formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
Marco Burdese, nato a San Damiano d'Asti il 27/12/66	<u>Titoli</u> : Laurea specialistica in Programmazione e gestione di servizi educativi e formativi, Laurea triennale in Scienze dell'Educazione, Baccalaureato in Teologia, Diploma regionale di Educatore professionale. <u>Esperienza</u> : fondatore dell'Associazione e animatore del gruppo informale all'origine dell'Associazione, Presidente dell'Associazione l'Albero della vita, attuale Direttore (a titolo volontario) di tutte le strutture che fanno capo	Conoscenza Ente l'Albero della vita Pedagogia

	<p>all'Associazione. Presidente della Cooperativa sociale (di tipo A e B) Arborvitae. Dal 2001 insegnante di religione presso l'Istituto agrario "Penna" di Asti. Dal 2008 al 2011 Presidente dell'Associazione T.E.SO.RI. (Terra, Etica, Sostenibilità, ReInserimento) che opera nel settore giovani, con sede ad Asti. Educatore professionale fino al 2001 in diverse strutture e iniziative di tipo socio educativo e socio terapeutico.</p>	
<p>Serena Giovara, nata a Torino il 20/06/1986</p>	<p>Laurea in Psicologia, Diploma di Psicoterapeuta sistemico relazionale, Coordinatrice della comunità "Casa Martino" di Asti dal 2018.</p>	<p>Psicologia Conoscenza del sistema dei Servizi alla persona</p>
<p>Alessio Nobile, nato a Chivasso il 12/10/1978</p>	<p>Diploma di Educatore professionale Educatore e dirigente UIPS di Torino per le attività di promozione sportiva nelle scuole e sul territorio per 17 anni Educatore di territorio in varie realtà (scuole, carcere minorile, associazionismo, fondazioni) Coordinatore della comunità "Casa Bosticco" dal 2019 e referente delle attività di agricoltura sociale</p>	<p>Agricoltura sociale Animazione della comunità</p>
<p>Cesare Ivaldi, nato a Asti il 9/09/1965</p>	<p>Titolo: formatore abilitato per svolgere la funzione di RSPP esterne per ditte ed aziende</p>	<p>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</p>

CISA – COGESA - COMUNE DI ASTI– COMUNE DI ROCCA D'ARAZZO – ASL AT

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
<p>CO. GE. SA. /Comune di Rocca d'Arazzo Allosio Valentina Asti (AT), 23.09.1980</p>	<p>Assistente Sociale con contratto a progetto presso il CO.GE.SA., nell'area Anziani - dall'aprile 2007 al dicembre 2007; Assistente Sociale, con contratto a progetto presso il CO.GE.SA. nell'Area Minori - dal gennaio 2008 al luglio 2009; Assistente Sociale, con contratto a tempo indeterminato, presso il CO.GE.SA. con svariate assegnazioni tra cui in ordine temporale: Area Minori, Sportelli Unici Socio-Sanitari nel territorio di riferimento, Area Anziani, Area Adulti e Disabili con funzione di membro della Commissione U.V.G. dell'ASL AT per la valutazione di domande relative all'attivazione di progetti individualizzati per le persone anziane non autosufficienti e membro della Commissione U.M.V.D. dell'ASL AT - dall'agosto 2009 al dicembre 2012; Attività di docenza presso corsi di formazione per Operatori Socio Sanitari, organizzati dal CO.GE.SA., nel 2011, 2015, 2017 e 2020; Membro della Commissione di Esame per la qualifica di Operatori socio-sanitari organizzati dalla "Casa di Carità Arti e mestieri Onlus" di Asti nel 2012 e dall'Agenzia Formativa</p>	<p>Target del progetto, bisogni e interventi</p>

	<p>EAFRA di Asti nel 2013; Assistente Sociale, con contratto a tempo indeterminato, presso il CO.GE.SA. presso l'Unità Operativa Adulti e Indigenza – dal maggio 2018 ad oggi.</p>	
<p>CO. GE. SA. /Comune di Rocca d'Arazzo</p> <p>Audisio Roberta Asti (AT), 30.01.1965</p>	<p>Assistente Sociale presso USL 19 di Asti nei servizi territoriali di base dal 04.09.1995 al 31.03.1997; Assistente Sociale presso il CO. GE. SA. nei servizi territoriali di base dal 01.04.1997 al 2000; Assistente Sociale presso il CO. GE. SA. nell'area minori dal 2000 al 2003; Membro per il CO. GE. SA. dell'équipe sovra zonale affidamenti ed adozioni dal 1998 ad oggi; Responsabile dell'Area Servizi alla Persona presso il CO.GE.SA. dal 01/01/2003 al 31.10.2010; Responsabile del Servizio di Progettazione presso il CO.GE.SA. dal 01.11.2010; Responsabile del Servizio Adozioni e Progetti presso il CO.GE.SA. dall'8.05.2018 ad oggi; Attività di docenza nella materia "Metodologia del Lavoro Professionale", partecipazione alle équipe didattico-organizzative, a comitato tecnico-scientifici ed a commissioni d'esame per i corsi di prima formazione e di riqualifica per Assistenti Domiciliari e Operatori Socio Sanitari, dal 1997 al 2016 e dal 2016 ad oggi in "Elementi di Etica e Deontologia e Metodologia del Lavoro Professionale"; Collaborazione con la facoltà di Scienze Politiche dell'Università del Piemonte Orientale in attività di formazione e coordinamento con funzione di supervisore, dal 2000 ad oggi; Membro della commissione per gli esami di stato per Assistenti Sociali della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro nella prima e seconda sessione dell'anno 2007</p>	<p>Contesto istituzionale</p> <p>Target del progetto, bisogni e interventi</p>
<p>CO. GE. SA. /Comune di Rocca d'Arazzo</p> <p>Barcaro Daniele Valenza Po (AL), 07.10.1972</p>	<p>Assistente Domiciliare presso l'ASL 19 di Asti dal 1996 al 1997; Assistente Domiciliare presso il CO.GE.SA. dal 1997 al 2001; Attestato di riqualifica professionale Educatore Professionale conseguito presso il CO. GE. SA. di Asti nel 2001; Assistente Domiciliare con mansioni di coordinamento presso il CO.GE.SA. dal 2001 al 2003; Educatore Professionale presso il Servizio di Educativa Territoriale del CO.GE.SA. dal 2003 al 2005 Modulo per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario presso il CO. GE. SA. di Asti nel 2004; Educatore Professionale presso il Centro Diurno socio – riabilitativo a gestione diretta del CO.GE.SA. "Il girasole" dal 2005 al 2015; Corso di formazione sulla sicurezza per i lavoratori previsto dal Dlgs 81/2008 frequentato presso il CO. GE. SA. di Asti nel 2013; R. L. S. - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza così come previsto dall'art.47 comma 2 del DLGS 81/2008 - dal 2013 ad oggi; Corso di formazione per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ai sensi del Dlgs 81/2008, frequentato presso Asso Forma – Agenzia Formativa Accreditata di Asti, nel 2014, 2018 e aggiornamento annuale obbligatorio nel 2019; Educatore Professionale presso il Centro Diurno socio – riabilitativo a gestione diretta del CO.GE.SA. "La meridiana" dal 05.10.2015; Formatore per il CO. GE. SA. nei precedenti progetti di Servizio Civile per il modulo sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari.</p>	<p>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</p>
<p>CO. GE. SA. /Comune di Rocca d'Arazzo</p> <p>Ginella Anna Asti (AT) 17.02.1967</p>	<p>Responsabile dell'Area di Formazione professionale del CO.GE.SA. dal 1995 ad oggi; Docente di Pedagogia e comunicazione per i corsi di prima formazione e di riqualifica per Assistenti Domiciliari, Operatori Socio Sanitari ed Educatori professionali, dal 1995 ad oggi; Coordinatrice e conduttrice dell'Equipe didattico organizzativa e comitato tecnico scientifico preposti all'organizzazione e coordinamento dei corsi per Assistenti Domiciliari e dei Servizi Tutelari e per i in qualità di Responsabile dei Corsi (CO.GE.SA.); Componente delle commissioni proposte alla selezione in ingresso ed agli esami finali dei corsi per Assistenti Domiciliari e</p>	<p>Comunicazione e lavoro di gruppo</p>

	<p>dei Servizi Tutelari, per Operatori Socio Sanitario e per Educatori Professionali;</p> <p>Docente al master in Psicologia delle relazioni professionali – Torino – La conduzione del gruppo di lavoro, dinamiche e leadership – dal 2000 al 2003;</p> <p>Assicuratore del Sistema Qualità del CO.GE.SA. dal 2004 al 2011.</p>	
<p>CO. GE. SA. /Comune di Rocca d’Arazzo</p> <p>Minetto Sara Asti (AT) 31.08.1981</p>	<p>Servizio Civile Volontario nel 2003/2004;</p> <p>Assistente Sociale presso il CO. GE. SA. nell’Area Disabili minori ed adulti dal 2009 al 2014;</p> <p>Attività di docenza nei corsi di prima formazione per Operatori Socio Sanitari organizzati dal CO. GE. SA. dal 2011 al 2012;</p> <p>Assistente Sociale presso il CO. GE. SA. nell’Area Minori dal 2015 al 2018;</p> <p>Assistente Sociale presso il CO. GE. SA. nell’Area Anziani dal 2019 ad oggi;</p> <p>Membro dell’Unità di Valutazione Geriatrica (U. V. G.) dell’ASL AT dal 2019 ad oggi.</p>	<p>Target del progetto, bisogni e interventi</p>
<p>CO. GE. SA. /Comune di Rocca d’Arazzo</p> <p>Rolando Patrizia Canelli (AT) 19.07.1976</p>	<p>Assistente Sociale dipendente del Consorzio per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali tra i Comuni del Nord Astigiano CO.GE.SA con contratto di collaborazione coordinata e continuativa dal 2001 al 2005;</p> <p>Assistente Sociale dipendente del Consorzio per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali tra i Comuni del Nord Astigiano CO.GE.SA – Area Minori con contratto a tempo indeterminato dal 2001 al 2008;</p> <p>Assistente Sociale dipendente del Consorzio per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali tra i Comuni del Nord Astigiano CO.GE.SA – Area Anziani dal 2008 al 2018;</p> <p>Coordinatore delle attività del servizio di assistenza domiciliare del CO.GE.SA. dal 2009 al 2018;</p> <p>Referente per le attività di integrazione sociale dei minori disabili dal 2013 al 2018;</p> <p>Assistente Sociale dipendente del Consorzio per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali tra i Comuni del Nord Astigiano CO.GE.SA – Area Disabili minori ed adulti dal maggio 2019 ad oggi;</p> <p>Referente per i centri Diurni socio riabilitativi a gestione diretta del CO. GE. SA. dal 2020;</p> <p>Attività di docenza per i corsi di prima formazione per O.S.S. organizzati dal CO.GE.SA. dal 2006 ad oggi;</p> <p>Attività di tutoraggio e supervisione per studenti del Corso di Laurea in Servizio sociale dal 2009 ad oggi.</p>	<p>Target del progetto, bisogni e interventi</p>
<p>COMUNE DI ASTI Lovisolò Ornella Aosta (AO) 06.12.1966</p>	<p>Incarico di Posizione Organizzativa “Servizio Casa e Lavoro, Anziani e Disabili, Servizio Civile” con aggiunta delle competenze relative all’area anziani;</p> <p>Responsabile del Servizio Civile Universale per il Comune di Asti e coordinatrice delle attività di progettazione, selezione dei volontari e gestione delle attività connesse;</p> <p>Gestione e monitoraggio delle attività di supporto alla locazione di alloggi di edilizia privata da parte di soggetti in difficoltà finanziaria.</p>	<p>Contesto istituzionale</p>
<p>COMUNE DI ASTI Carlotta Valente Asti (AT) 10.12.1969</p>	<p>Assistente sociale area disabilità e minori disabili;</p> <p>Attivazione progetti di affido adulti e di assistenza domiciliare per persone non autosufficienti;</p> <p>Partecipazione alla Commissione di Valutazione della Disabilità;</p> <p>Tutor di tirocinio nel corso di laurea triennale e magistrale in servizio sociale.</p>	<p>Target del progetto, bisogni e interventi</p>
<p>C. I. S. A. – ASTI SUD CAROSSO Marina Amalia Asti (AT) 11/04/1980</p>	<p>Inizio attività lavorativa presso il C.I.S.A. – ASTI SUD a partire da gennaio 2004. Assistente Sociale con esperienza pluriennale sul tema della progettazione e dello sviluppo di comunità.</p> <p>Esperienze di sostegno e di promozione della cittadinanza attiva nell’attività di volontariato individuale a favore di anziani, minori, disabili e cittadini in condizione di fragilità.</p> <p>Docente della Scuola di Formazione del C.I.S.A. – ASTI SUD</p> <p>Tutor di tirocinio del Corso di Laurea in Servizio Sociale.</p>	<p>Contesto istituzionale</p>
<p>C. I. S. A. – ASTI SUD AMEGLIO Simona Alessandria (AL)</p>	<p>Educatore professionale con indirizzo Formatore.</p> <p>Docente e Tutor in molteplici corsi promossi dalla Scuola di Formazione del Consorzio C.I.S.A. – ASTI SUD.</p> <p>Vasta esperienza sul tema del lavoro sociale per l’area “handicap” e sul tema educativo, anche in veste di Tutor in percorsi di inserimenti lavorativi.</p>	<p>Contesto istituzionale</p>

05/07/1971	Componente dell'Unità Multidisciplinare di valutazione della Disabilità. Coordinatore del Centro Diurno S.T.R., del micronido e sei servizi territoriali. Direttore GESSTER. Direttore Casa di Riposo "Giulio e Rachele Bosca" di Canelli.	
C. I. S. A. – ASTI SUD PALMESINO Francesco, nato ad Asti il 02/05/1958.	Formatore / docente di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, con notevole esperienza sul tema.	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
C. I. S. A. – ASTI SUD BINELLO Lisa Torino (TO) 25/10/1982	Assistente Sociale dell'area anziani presso il C.I.S.A. – ASTI SUD a partire dal 2005. Docente in molteplici corsi promossi dalla Scuola di Formazione del Consorzio C.I.S.A. – ASTI SUD. Esperienza sul tema del lavoro sociale per l'area "anziani" consolidata nel corso del tempo attraverso la presa in carico e gestione dei casi sociali inerenti la popolazione anziana presente sul territorio di competenza, formulazione delle schede di valutazione per la richiesta di convenzionamento ASL AT, partecipazione all'Unità di Valutazione Geriatrica per la stesura di progetti di aiuto e sostegno ai care giver laddove presenti. Tutor di tirocinio nel Corso di Laurea Triennale in Servizio Sociale.	Target del progetto, bisogni e interventi
CARUSO Katia, nata ad Asti il 30/09/1978	Assistente Sociale dell'area "disabili" a partire dal 2002. Docente in molteplici corsi promossi dalla Scuola di Formazione del Consorzio C.I.S.A. – ASTI SUD. Esperienza sul tema del lavoro sociale per l'area "disabili" consolidata nel corso del tempo, presa in carico di persone minori ed adulti disabili, elaborazione e realizzazione di Progetti Assistenziali Individualizzati, partecipazione alla Commissione di Valutazione della Disabilità. Referente per la Misura del Reddito di Cittadinanza e Responsabile del Progetto SAI. Tutor di tirocinio nel Corso di Laurea Triennale in Servizio Sociale.	Target del progetto, bisogni e interventi
PASTORINO Barbara, nata ad Asti il 03/06/1978	Assistente Sociale a partire dal 2002. Docente in molteplici corsi promossi dalla Scuola di Formazione del Consorzio C.I.S.A. – ASTI SUD. Esperienza lavorativa sul tema del lavoro sociale nelle due dimensioni di servizio sociale professionale: comunitaria e di gruppo (community work) nell'ambito dell'area di sviluppo di promozione dell'autonomia della comunità; individuale e familiare (case work) attraverso la presa in carico di situazioni di disagio nell'ambito dell'area "adulti" dal 2002 al 2008 e dell'area "minori" (dal 2008 sino ad oggi) attivando in quest'ultima progetti ed interventi di sostegno alla genitorialità, di vigilanza e protezione dei minori predisposti d'iniziativa dall'ente locale e/o su mandato dell'A.G. integrando le funzioni di servizio sociale professionale di "aiuto e controllo". Tutor di tirocinio nel Corso di Laurea Triennale in Servizio Sociale.	Target del progetto, bisogni e interventi
SERRA Sabrina Maria, nata a Nizza Monferrato (AT) il 05/09/1979	Assistente Sociale dal 2004 ad oggi. Docente in molteplici corsi promossi dalla Scuola di Formazione del Consorzio C.I.S.A. – ASTI SUD. Esperienza sul tema del lavoro sociale per l'area "anziani" consolidata nel corso del tempo attraverso la presa in carico e gestione dei casi sociali inerenti la popolazione anziana presente sul territorio di competenza, formulazione delle schede di valutazione per la richiesta di convenzionamento ASL AT, partecipazione all'Unità di Valutazione Geriatrica per la stesura di progetti di aiuto e sostegno ai care giver laddove presenti.	Target del progetto, bisogni e interventi

	Tutor di tirocinio nel Corso di Laurea Triennale in Servizio Sociale.	
SPEDALIERI Massimiliano, nato ad Asti il 15/12/1981	Impiegato amministrativo a partire dal 2003. Esperienza maturata in ambito lavorativo, in particolare negli ambiti amministrativo (pianificazione ed organizzazione del lavoro, trattamento dei flussi informativi, produzione ed archiviazione di elaborati, trattamento documenti amministrativo – contabili) ed informatico (funzionalità dei principali software utilizzati nell'ufficio e programmi operativi, servizi internet ed aggiornamento del sito web consortile, ricerca di informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica).	Elementi di informatica
MARTINOLI Viviana	Assistente sociale dal 1996 ad oggi con esperienza lavorativa negli ambiti minori e handicap, giustizia, fasce deboli e mediazione culturale. Dal 2023 ad oggi dipendente ASL AT – Dirigente Assistente Sociale – responsabile del personale e delle attività svolte dalla struttura trasversalmente alle varie strutture presenti in ASL.	Contesto istituzionale
BOIDO Paola	Assistente sociale dal 2005, inizialmente nel campo dell'immigrazione al Cisa Asti Sud, dal 2009 assunta presso l'ASL AT in area anziani/disabili. Attualmente si occupa di utenza in carico ai servizi specialistici sottoposta a tutela/amministrazione di sostegno. Esperienze di docenza a corsi OSS, già formatrice in progetti di Servizio Civile.	Target del progetto, bisogni e interventi
CARBONE Alessandra	Assistente sociale dal 2016, come operatrice accoglienza migranti. Successivamente esperienza lavorativa in ambito psichiatrico presso il Centro psico-sociale di Pavia. Dal 2022 assistente sociale dell'ASL AT con adulti in difficoltà seguiti dai servizi specialistici.	Target del progetto, bisogni e interventi
Comune di Asti Rabbione Claudio nato ad Asti il 28/07/1975	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in materia di Sicurezza del Comune di Asti	Il D. Lgs n. 81: la sicurezza sul lavoro
Anffas Casale Claudio Mitola nato il 19/12/1960	R.S.P.P Esperienze: R.S.P.P e Docente corsi sicurezza	Il D. Lgs n. 81: la sicurezza sul lavoro

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Vivere bene insieme: promuovere autonomia e inclusione nel Piemonte

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 Agenda 2030
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con minori opportunità

→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **7**

→ Tipologia di minore opportunità: **giovani con difficoltà economiche**

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità.

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 4 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

In collaborazione con l'Informagiovani del Comune di Asti ente titolare del progetto, nell'ambito dei servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo mese di servizio civile verrà proposto **un percorso di 4 ore** finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

3 mesi durante i quali i giovani operatori volontari verranno coinvolti nelle attività individuali e di gruppo finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

numero ore totali

22

di cui:

- numero ore collettive

18

- numero ore individuali

4

Il periodo di tutoraggio verrà svolto nell'ultimo trimestre del periodo di servizio civile e sarà così articolato:

16 ore di gruppo: alcune azioni saranno rivolte a gruppi di operatori volontari, suddivisi nei gruppi-classe già organizzati per l'erogazione della Formazione Generale e così funzionali per continuare, mantenere ed approfondire il confronto e lo scambio tra operatori volontari dei diversi progetti afferenti al programma di intervento. Per ciascun gruppo-classe verranno quindi erogate 16 ore da operatori specializzati messi a disposizione da APL;

4 ore individuali: Altre azioni saranno rivolte singolarmente a ciascun operatore volontario per 4 ore e concorreranno al rilascio dell'Attestato Specifico relativo alla validazione delle competenze acquisite da parte di soggetto terzo.

Attività obbligatorie

Il percorso di tutoraggio rivolto agli operatori volontari e finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro, verrà così gestito garantendo:

- momenti di confronto, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio. Sarà garantito un incontro individuale di 1 ora attraverso il quale verranno svolte azioni di informazione, orientamento ed assistenza erogate da operatori specializzati (tutor degli operatori volontari nel periodo del tutoraggio); inoltre verranno organizzati momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile (della durata di 1 ora) attraverso la compilazione di un questionario di autovalutazione;

- verranno realizzati laboratori di gruppo per la durata di 12 ore in totale sulle diverse tematiche:

- orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo Youthpass quale strumento di rappresentazione degli apprendimenti non formali (già utilizzato per la certificazione delle competenze dei progetti Erasmus+, Servizio Volontario Europeo, Scambi giovanili) o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea;
- gruppi di supporto e formazione per la preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
- laboratori sull'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

- verrà realizzato un incontro di gruppo (di 2 ore) con l'obiettivo di svolgere attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro

Attività opzionali

Il percorso di tutoraggio prevederà le seguenti attività opzionali:

- Incontro di gruppo della durata di 2 ore per la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee realizzato dagli operatori specializzati del centro per l'impiego in collaborazione con l'informagiovani della Città di Asti;
- Incontri individuali della durata totale di 2 ore, di affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro e/o al Centro per l'impiego. Gli incontri saranno finalizzati alla presa in carico del giovane, all'incontro tra domanda e offerta nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato e dell'aggiornamento della scheda anagrafica-professionale.

Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

Agenzia Piemonte Lavoro